

# Record di Silvio: sesto sciopero generale

A pieno ritmo l'organizzazione della protesta che fermerà il Paese tra una settimana

di Laura Matteucci / Milano

**CENTO PIAZZE** Guglielmo Epifani a Roma, Savino Pezzotta a Milano, Luigi Angeletti a Palermo. Contro la «Finanziaria 2006, una manovra nella direzione sbagliata», come recita il manifesto unitario, si sta ultimando l'organizzazione dello sciopero generale del 25 novembre indetto da Cgil,

Cisl e Uil. Il sesto sciopero generale contro il governo Berlusconi. Cento piazze in tutta Italia, con manifestazioni, cortei e comizi saranno coinvolti milioni di lavoratori, pensionati, studenti, chiamati a scioperare contro una Finanziaria «dannosa e inutile per lo sviluppo», ma anche per una vera politica di sviluppo, in grado di rafforzare il potere d'acquisto di salari e pensioni, in contrasto con le politiche economiche e sociali del governo Berlusconi. Dalle finte coperture che sfacciano la finanza pubblica ai tagli a comuni, province e regioni che si traducono in meno servizi per i cittadini. Dalla riduzione di 100mila posti di lavoro precari nell'amministrazione pubblica all'assenza di risorse per gli ammortizzatori sociali. Dai tagli alle infrastrutture a quelli per il Mezzogiorno. Dall'indiscriminato utilizzo delle cartolizzazioni alle mancate coperture dei contratti pubblici alle (non) politiche abitative, soprattutto dopo l'ultima boutade di Berlusconi di voler regalare una casa a tutti. Le stesse motivazioni peraltro portano i sindacati dei pensionati a manifestare anche questa mattina un po' in tutta Italia. Sono decine e decine le assemblee nei

luoghi di lavoro che si stanno tenendo in queste settimane per preparare lo sciopero: dopo quella unitaria di mercoledì a Napoli, oggi Epifani sarà a Cuneo tra i lavoratori della Michelin.

Il 25 saranno molte le categorie in piazza anche a sostegno delle proprie vertenze contrattuali (in tutto sono sei milioni i lavoratori in attesa di rinnovo), a partire dai tre milioni di dipendenti del pubblico impiego, per i quali o il governo non ha proprio aperto i tavoli di trattativa, oppure non ha mai erogato i finanziamenti necessari.

Tutto il pubblico impiego, infatti, lavoratori di ministeri, amministrazioni locali, sanità, scuola, università, nonostante lo sciopero generale sia di quattro ore, prolunga a otto.

È non è l'unica categoria: un'intera giornata anche per le Poste, la ristorazione, le farmacie, le imprese di pulizia (quella urbana compresa), per il commercio e gli edili. Su base territoriale, otto ore anche per Abruzzo, Basilicata, Calabria (dove si svolgeranno tre manifestazioni, e dove la giornata di lotta assume il si-

gnificato aggiuntivo di sostegno della legalità), e per le province di Udine, Frosinone, Latina, Viterbo, Perugia, Lecce, Caltanissetta, Sassari.

Il personale delle Ferrovie dello Stato si ferma dalle 9 alle 13, mentre per il trasporto pubblico, autobus, tram e metropolitane gli orari vengono stabiliti a livello locale (si tratterà comunque di quattro ore).

Ancora da definire le modalità per il trasporto aereo, il cui personale era stato inizialmente escluso dalla protesta con un'ordinanza del ministro Lunardi; adesso che gli scioperi dei controllori di volo indetti per il 18 e 19 sono stati revo-

## MOBILITAZIONE

Oggi i pensionati in piazza contro la manovra

**Prosegue** in tutta Italia la mobilitazione dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil a sostegno della vertenza della categoria per la difesa del potere d'acquisto delle pensioni, per il fondo nazionale per la non autosufficienza e contro la finanziaria «che non dà risposte alle urgenze delle fasce deboli della nostra società, peggiora i conti pubblici, non crea sviluppo e taglia i trasferimenti sociali agli Enti locali».

Per queste ragioni, oggi, i pensionati torneranno a riempire le principali piazze del paese. A Milano l'appuntamento è in piazza San Babila; a Venezia si svolgerà un corteo di barche lungo il Canal Grande e presidi presso le sedi di Comune, Regione e Provincia. A Roma è prevista una manifestazione in piazza Santissimi Apostoli e un presidio alla sede della Provincia.

cati, e che quindi non c'è più l'ostacolo del periodo minimo che deve intercorrere tra una protesta e l'altra, gli addetti Enav si stanno organizzando.

I metalmeccanici, che ormai hanno superato le 40 ore di sciopero di categoria per il rinnovo del contratto, aderiscono con 4 ore (ma alcune aziende raddoppiano, come la Sirti). E preparano intanto un altro sciopero, con manifestazione nazionale a Roma il 2 dicembre.

Il Sud è uno dei «pezzi centrali» della piattaforma del 25, «soprattutto alla luce dei tagli che il governo reitera in questa Finanziaria», 15 miliardi in tre anni solo di cofinanziamento dei progetti europei. E la presenza a Palermo del segretario della Uil, Angeletti, è motivata anche dalla necessità di dare ai siciliani una speranza di riscatto dall'arretratezza e dalla mafia.

FINANZIARIA 2006  
UNA MANOVRA NELLA  
DIREZIONE SBAGLIATA

25  
NOVEMBRE  
SCIOPERO  
GENERALE

CGIL

CISL

UIL

Il manifesto di Cgil, Cisl e Uil per lo sciopero del 25 novembre

## PROPOSTA DI LEGGE

La sinistra Ds: precariato da abrogare

di Felicia Masocco / Roma

**CINQUE PUNTI** che da soli bastano a cancellare la legge 30. Sono contenuti in una proposta di legge di iniziativa popolare che la sinistra Ds ha presentato ieri avviando una campagna nazionale contro la precarietà che andrà avanti fino al voto. Cinque passi necessari «per restituire a 4 milioni e mezzo di persone la libertà e la dignità per troppo tempo negate e per assicurare a tutti i lavoratori un futuro certo e sicuro». Non è una battaglia scontata in seno all'Unione visto che in proposito esistono distinguo neanche troppo sottili. Non a caso la deputata Gloria Buffo che ieri ha illustrato la proposta insieme a Fabio Mussi, presenti Guglielmo Epifani e Stefano Rodotà, ha parlato di «campagna dura per dare il tormento al centrosinistra su questa vicenda». Per la sinistra Ds la lotta alla precarietà è «fondamentale» e deve essere il primo punto del programma dell'Unione, voltando pagina rispetto anche agli errori commessi quando eravamo al governo. Nei Tg nazionali gli scioperi dei metalmeccanici «occupano la metà dello spazio dato alla paternità di Amedeo D'Aosta», ha ricordato Roberto Natali dell'Usigrai. «Precari e intermittenti sono termini che non definiscono solo una condizione giuridica ma umana», ha aggiunto Rodotà. «La persona entra nel mondo dei pezzi di ricambio». È una deriva culturale e sociale oltre che economica che la sinistra Ds vuole arginare fino a chiedere l'abrogazione della legge 30. Nel programma dell'Unione il tema non è disatteso, anzi. «Ma noi ci sforziamo di entrare nei dettagli», ha spiegato Mussi. «È una proposta che riconosce due sole figure di lavoro: dipendente o autonomo, bonificando quella enorme area di lavori di incerta definizione che sta nel mezzo». Va privilegiato il contratto a tempo indeterminato con la consapevolezza che «i cambiamenti comportano anche la presenza di una certa dose di lavoro a tempo». «Bisogna definire - ha aggiunto Mussi - i casi in cui è lecito usarlo, ma deve essere più caro», almeno il 10% in più. Al convegno è intervenuto anche il leader della Cgil, Epifani. «Il lavoro che ci aspetta è continuare la battaglia contro la precarietà usando la leva contrattuale e chiedendo al nuovo governo di fare scelte che la riducano. E per questa strada parlare a quelle imprese che non pensano si possa competere solo riducendo costi e diritti». Una battaglia che si vince solo se con le forze sociali si pone «uno schieramento politico convinto». «Se si vincono le elezioni chiederemo a Prodi che faccia quello che ha promesso: perseguire una linea di sviluppo totalmente diversa da quella di Berlusconi». «Con i segretari di Cisl e Uil lo abbiamo incontrato e Prodi ci ha dato una indicazione esplicita del valore che avrà nel suo programma la lotta alla precarietà».

# 2006: UNA SFIDA CAPITALE.

da Roma, si cambia l'Italia

Le idee dei DS per  
il futuro di Roma.

Venerdì 18 Novembre ore 16.30

Sabato 19 Novembre ore 9.00

Palazzo dei Congressi  
Piazzale Kennedy (EUR)



Conferenza Programmatica dei DS di Roma

Introduce

# MONTINO

Partecipano

# MARRAZZO

# GASBARRA

# VELTRONI

Conclude

# D'ALEMA

Federazione di Roma